



Convegno e concerto si inseriscono nel quadro della candidatura multinazionale UNESCO (Belgio, Francia, Italia e Lussemburgo) per l'inserimento dell'«Arte Musicale dei Suonatori di Corno da Caccia» nella lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale.

Le lingue del Convegno sono: italiano, inglese e francese.

COMITATO SCIENTIFICO

Renato Meucci - *Presidente del Comitato Scientifico – Direttore del Conservatorio
Pietro Mascagni di Livorno*

Elisabetta Ballaira - *Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura, Compagnia di San Paolo*

Alessandra Castellani Torta - *Accademia di Sant'Uberto*

Annarita Colturato - *Università degli Studi di Torino*

Giorgio Marinello - *Accademia di Sant'Uberto*

Catherine Massip - *IREMus - Institut de la recherche en Musicologie*

Andrea Merlotti - *Direttore Centro Studi del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude*

Pietro Passerin d'Entrèves - *Presidente dell'Accademia di Sant'Uberto*

Alice Raviola - *Università degli Studi di Milano*

Franca Varallo - *Università degli Studi di Torino*

Accademia di Sant'Uberto (Onlus)

Sede legale e posta

c/o Palazzina di Caccia di Stupinigi - Piazza Principe Amedeo, 7 - 10042 Nichelino (To)

Sede operativa – musicale

c/o Reggia di Venaria - Piazza della Repubblica, 4 - 10078 Venaria Reale (To)

e-mail: info@accademiadisantuberto.it www.accademiadisantuberto.com

Con il patrocinio di



Fondazione Ordine Mauriziano



Musica a Corte

Il corno da caccia tra Piemonte ed Europa (XVI-XIX s.)

20 - 21 Febbraio 2020



CONVEGNO e CONCERTO

CONVEGNO: Aula Magna G. Urbani

Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale” (20-21 Febbraio)

CONCERTO: Sala Diana – Reggia di Venaria (21 Febbraio, ore 17.30)

Ingresso libero, ad esaurimento posti

Con la collaborazione di

Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale”

FITF – Fédération internationale des Trompes de France

FRTM – Fondation pour le Rayonnement de la Trompe Musicale

Accademia dei Suonatori di Corno da Caccia dell'Alto-Adige/Südtirol

Liceo Classico Musicale Cavour di Torino



Maggior sostenitore



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

PROGRAMMA del CONVEGNO

Aula Magna G. Urbani - Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" (20-21 Febbraio)

Giovedì 20 Febbraio

9.30 - 10.00 Saluti istituzionali

10.00 - 10.30 Renato Meucci - Relazione introduttiva

PRIMA SESSIONE - presiede Catherine Massip

10.30 - 11.00 Christian Ahrens - *Corni da caccia [Waldhörner] at the electoral Court of Saxony*

11.00 - 11.30 *Coffee break*

11.30 - 12.00 Livio Marcaletti - *Il corno da caccia a teatro e nelle feste della corte imperiale di Vienna*

12.00 - 12.30 Tereza Žůrková - *La musica da caccia nei paesi boemi del Sei e Settecento*

SECONDA SESSIONE - presiede Alice Raviola

14.30 - 15.00 Silvana Bessone, Rita Dargent - *A hint of celebration among the Coaches. The royal collection of Wind instruments at the National Coach Museum in Lisbon*

15.00 - 15.30 Cristian Bosc - *I corni da caccia de Seyssel (Piemonte) e Carlin (Castello d'Issogne, Valle d'Aosta). Considerazioni tecnico-costruttive*

15.30 - 16.00 Corinne Vaast - *Carlin (17 ?? -1781) et les Blanvalet (1691-1808) facteurs d'instruments en cuivre et en argent aux trajectoires exceptionnelles : de Verceil à la Cour de France et de Metz à la Cour de Prusse*

16.00 - 16.30 *Coffee break*

16.30 - 17.00 Bruno Farinelli / Yne Dom - *The Sound of Saint Hubert Hunting Horns. Celebrations and Sanctity at the Edge of the Empire (XVIth - XVIIIth century)*

17.00 - 17.30 Iskrena Jordanova - *Il corno da caccia in Portogallo durante il settecento, repertorio e musicisti attivi a corte*

Venerdì 21 Febbraio

TERZA SESSIONE - presiede Annarita Colturato

9.30 - 10.00 Renato Meucci - *On the early history of the horn in Italy and France*

10.00 - 10.30 Luca Rossetto Casel - *Corni e cornisti nel Settecento torinese*

10.30 - 11.00 *Coffee break*

11.00 - 11.30 Gabriele Rocchetti - *Corno vel Clarino, segnali di caccia e nuovi modelli agli albori del corno orchestrale*

11.30 - 12.00 John Humphries - *The many uses of the horn in 18th-Century England: hunting, water parties, pleasure gardens, concerts, the military and trouble-making*

QUARTA SESSIONE - Presiede Renato Meucci

14.30 - 15.00 Catherine Massip - *La trompe de chasse en France de la Révolution à la Monarchie de Juillet: continuités ou discontinuités?*

15.00 - 15.30 Florence Gétreau - *Les peintures de Jan Miel dans la Sala di Diana à la Venaria Reale: contexte, modèle(s), programme, impact*

CONCLUSIONI

15.30 - 16.00 Jean-Pierre Chaline

16.00 - 16.30 Renato Meucci

16.30 *Coffee break*

CONCERTO

Sala Diana. Reggia di Venaria, 21 Febbraio ore 17.30

Musica a Corte. Il corno da caccia tra Piemonte ed Europa

a cura dell'Accademia di sant'Uberto, in collaborazione con il

Liceo Classico – Musicale Cavour di Torino (Studenti del Progetto Barocco PCTO).

Il programma del concerto riprende il percorso delineato dai relatori nella prospettiva internazionale dell'arte musicale del corno da caccia, ancora viva ai nostri giorni.

Direzione: Alberto Conrado

CONVEGNO

Il corno da caccia (trompe de chasse, cor de chasse, Jagdhorn, Waldhorn, hunting horn) fu uno dei protagonisti del paesaggio sonoro delle corti sei-settecentesche: nato in ambito venatorio, assunse dapprima un ruolo di status symbol sociale e politico, e subito dopo di rilievo in orchestra, nella produzione tanto strumentale che teatrale. Lo studio dell'Europa delle corti ha già permesso di illuminare alcune delle analogie e delle differenze che caratterizzarono la diffusione e la circolazione dei modelli culturali, musicali, iconografici e organologici legati allo strumento. Per delineare un percorso che si snodò (XVI-XIX secolo) principalmente fra Parigi, Vienna, alcune corti tedesche e italiane (fra queste ultime, la corte sabauda) e per verificare sul terreno delle pratiche le analogie e le differenze di cui sopra, sono state accolte proposte orientate a:

- individuare i modelli di diffusione e circolazione delle pratiche e dei repertori per corno da caccia in Europa
- studiare il ruolo e il contributo della musica, in particolar modo della produzione destinata alla caccia, nel cerimoniale e nelle istituzioni di Antico Regime, e nelle relazioni diplomatiche fra corti
- analizzare i topoi musicali (ambiti venatorio, pastorale, militare, rituale)
- individuare e illustrare specifici *case studies*, con uno sguardo al ruolo che lo strumento assunse anche nel periodo successivo, tra rivoluzione francese, età napoleonica e restaurazione
- Illustrare il ciclo di Jan Miel alla Reggia di Venaria